Venerdì 1 Marzo 1895

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII — N. 52.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Dalla Colonia Eritrea

Cassala (Forte Baratieri) 30 gennaio.

L'*eco strepitosa delle vittorie di Coatit e di Senafè* ha scosso la nostra vita monotona, quantunque fosse animata da tante aspettative. Qui si è fatto grande festa da tutti. Non parlo degli ufficiali e degli ascari, i quali, malgrado il dispiacere di non essersi trovati alla guerra, considerano come proprie le vittorie italiane in Africa, ma della popolazione la quale per lunga tradizione ed esperienza, considera i capi etiopici come capaci di tutto, e pensa che una serie così continua di successi imponga anche ai *Dervisci* nelle loro sterili vanità di rivincita.

Ma chi poteva credere che al settimo mese dopo l'occupazione di Cassala fossero andati in *fumo* tutti i vanti di Ahmed Ali, Ahmed Fadil, Osman Digma, e tutti gli scongiuri del profeta? Certo che la battaglia del 17 luglio deve essere stata sentita dal punto di vista morale e materiale profondamente nella Mahadia, se hanno lasciato passare tutto questo tempo senza tentare neppure un colpo contro la nostra lunga linea di operazione!

Poco tempo fa notizie dal Ghedaref dicevano che proprio nel momento nel quale Mangascià cercava di tradirci in modo così vituperoso, alcuni negozianti abissini erano stati ricevuti con pompa a Sek Abu Sin da Ahmed Fadil. Ed allora il capo del Ghedaref aveva smesso la paura di venire *attaccato dallo Sciré*.

Ma non aveva smessa la paura degli italiani, perchè molte diserzioni si verificarono da parte di quelli che erano venuti ad El Fascer per partecipare, come si diceva, all'attacco di Cassala, che si preannunziava per la nuova luna di gennaio.

Ora parecchie diserzioni si sono verificate anche nel corpo concentrato dalla Glazira ad Osobri, e considerato come quello che aveva ordine di dare il colpo di mazza contro di noi. Il Califa Abdulahi ha fatto di tutto per mantenerlo sollevato di animo e per soccorrerlo, ed ha requisito molte centinaia di cammelli, anzi si dice alcune migliaia, sul Nilo bianco e sul *Nilo azzurro*, per portare viveri e gente. Ma molti cammelli si dispersero per via, sebbene in tutte le moschee e in tutte le fiere del Sudan fossero proclamate come una vittoria le botte prese alla Meluia.

Ora gli emiri sono stati tutti convocati dal Califa ad Omdurman, ad *audiendum verbum*. Vi è pure andato il vecchio Osman Digma, che non è riescito, malgrado i molti sforzi e l'antica popolarità guerresca e religiosa, a raccogliere tanti soldati da fare un colpo, come sperava, contro i Beni Amer del medio Barca.

E vi è andato Ahmed Fadil, che dicono verrà destituito come incapace e senza autorità, per non avere saputo concentrare il suo corpo per la fine di dicembre ad El Fascer.

Ad ogni modo se fossero venuti contro Cassala in sui primi di gennaio, mentre il Governatore dava a Ras Mangascià la dovuta lezione, sarebbero stati ricevuti come si conveniva. Il forte, *armato e vettovagliato come* era e come è, di fresco fornito di cannoni poderosi, avrebbe resistito a qualunque attacco: e noi saremmo stati orgogliosi di mostrare che si sapeva bene tenere alta ed immacolata la bandiera, anche colla forza ordinaria, contro tutte le orde madiste, e malgrado tutte le forze disponibili della Colonia fossero impegnate nella lotta più seria che essa abbia mai avuta.

La prova del fuoco non avrebbe potuto essere maggiore, e noi si avrebbe avuto la soddisfazione di batterci alla frontiera del Sudan, come i nostri fratelli vendicavano gloriosamente Dogali sulla frontiera di Etiopia.

Ora incomincia la stagione secca, e fra il Gasc e l'Atbara non vi è acqua di sorta. Da Osobri si avanza ogni tanto qualche pattuglia di cavalleria; ma forse soltanto per precauzione e timore che contro Osobri non si ripeta la facezia di Cassala che abbiamo sorpresa nel sonno. L'ultima pattuglia ha lasciato un paio di copie di un *manifesto* politico-religioso, rimpinzito di citazioni del Corano, per eccitare i Maomettani ad unirsi ai Dervisci contro gli infedeli.

Ma i Mussulmani guardano alle rovine della bella Moschea distrutta da quei truci rinnegati, e pensano al sangue ed ai patiboli di Cartum, e alle inique depredazioni che hanno ridotto il più ricco paese alla *squallida miseria*.

Di salute tutti bene, anzi meglio che per lo innanzi. Grande effetto e grande allegria negli indigeni per la notizia delle molte truppe che vengono dall'Italia.

Q. D. E.

Una grave caduta di Brazzà

Parigi 28 — Brazzà che si riposava a Laghouat in Algeria, fu sbalzato da un omnibus insieme a parecchi altri e riportò gravissime contusioni. Fu trasportato all'ospedale militare *e soffre terribili dolori*.

Un consulto di medici, dichiarò però, che Brazzà non corre nessun pericolo.

Le elezioni e un discorso dell'on. Crispi

L'on. Di Rudinì a Montecitorio

Il primo maggio in Italia.

Roma, 27 febbraio.

Causa il ritardo nella revisione delle liste elettorali, sembra che la data delle elezioni generali verrà ancora protratta.

Si sarebbe fin d'ora stabilito che il giovedì precedente la domenica delle elezioni, l'on. Crispi pronuncierà il discorso programma del Governo, ad un banchetto che gli verrebbe offerto qui in Roma al *Grand Hôtel*.

* * *

L'on. Rudinì si è recato stamane a Montecitorio.

Parlando con gli amici si mostrò alquanto seccato per la fredda accoglienza ricevuta a Torino. Manifestò specialmente il suo malumore per l'assenza del Sambuy alle *riunioni della Opposizione*.

Rudinì aggiunse che una opposizione moderata trova più terreno a Milano che nel Piemonte.

* * *

Pare che quest'anno la festa del primo maggio passerà assolutamente calma. Il ministero dell'interno non ha ricevuta notizia alcuna di preparazione di dimostrazioni nelle provincie.

Però si parla di uno scambio di vedute fra i maggiorenti del partito socialista di Roma e quelli di Milano.

Le opere edilizie per Roma

Telegrafano da Roma che il Ministero dei Lavori Pubblici, ha fissato il concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento di Roma, per l'esercizio finanziario 1895-96, in lire 2,500,000.

E' bene ricordare che colla legge 14 maggio 1881 venne autorizzata la spesa complessiva di 50 milioni da stanziarsi in tante annualità uguali di 2,500,000.

Con *altra legge 20 luglio 1890* fu determinato che la predetta annualità di lire 2,500,000 deve continuare a stanziarsi fino alla estinzione del prestito comunale di 150 milioni, ossia fino a tutto il primo semestre dell'anno 1959.

Conseguentemente il concorso governativo completato dalle citate leggi avrà la durata di 77 anni e mezzo, e ascenderà in complessivo a 193,750,000 lire.

Detraendo da questa somma l'ammontare dell'anticipazione al Comune delle ultimate rate, autorizzata colla legge 28 giugno 1892 in lire 12,000,000; gli stanziamenti fatti in bilanci dal 1882 a tutto l'esercizio 1894-95 in 33,750,000 lire, e lo stanziamento che si fa per *l'esercizio* 1895-96 *in* lire 2,500,000, rimangono da stanziarsi negli esercizi venturi lire 145,500,000.

STATISTICA ASSICURATORIA

Berlino, 26 febbraio.

Poichè la questione degli infortuni sul lavoro è sempre aperta, e fra breve a Milano, ad iniziativa operaia si dovrà tenere un secondo Congresso, io credo che non vi saranno discari alcuni dati che raccolgo dalla relazione dell'imperiale ufficio di assicurazione sul movimento «assicurazionista» in Germania.

In tutte le questioni e particolarmente nella questione delle questioni, la questione sociale, è ancora sempre il metodo sperimentale ad aver ragione.

Voi ricordate certamente la lotta vivacissima combattuta al primo *Congresso per gli infortuni, tenutosi l'anno* scorso a Milano, fra i seguaci dell'«Assicurazione libera» figli del dottrinarismo liberale, e i seguaci della «Assicurazione obbligatoria» quasi tutti tedeschi e imbevuti di positivismo socialista, se anche, come si professavano, conservatori di tre cotte.

Ora, la sentenza definitiva fra le due scuole non si potrà pronunciare fino a tanto che una di esse avrà date le maggiori prove di rispondere allo scopo dell'assicurazione. Ma intanto chi lavora di più per raccogliere queste prove, giova dirlo, è la scuola dell'«Assicurazione obbligatoria».

Giudicate voi: la relazione dell'ufficio *imperiale delle assicurazioni ci dimostra* che questo fu chiamato a pronunciarsi nell'anno 1894 sulla denunzia di 281,562 casi di infortunio. Di questi furono riconosciuti e indennizzati 69,849, distribuiti *così*: 6213 morti; 2735 incapacità assoluta al lavoro; 39,358 incapacità parziali e 2735 incapacità transitorie.

Gli indennizzi toccarono quest'anno la cifra di 44,294,942 marchi contro 38,163,770 marchi pagati nel 1893; 32,340,178 nel 1892; 26,426,377 nel 1891; 20,315,320 nel 1890; 14,464,303 nel 1889; 9,681,447 nel 1888; 5,932,930 nel 1887 e 1,915,366 nel 1886.

Le persone soccorse quest'anno sono: 231,918 feriti, 25,685 vedove, 49,170 *figliuoli orfani*, 1822 ascendenti dei defunti; furono inoltre nell'anno 1894 dati sussidi a 7603 mogli, 16,370 figli e 235 ascendenti siccome congiunti di feriti ricoverati negli Ospedali. Sono adunque complessivamente 332,803 persone che ricevettero sussidi od aiuti per casi di infortuni. La cifra è rispettabile e vale bene molte declamazioni sulla libertà degli economisti manchesteriani.

L'aumento dei carichi per gli infortuni viene dalle cifre addotte dalla relazione dimostrato corrispondente alle previsioni pubblicate a suo tempo dal Governo. Secondo queste previsioni era stato calcolato che per un determinato numero di 1,615,523 persone assicurate si sarebbe dovuto pagare nell'anno ottavo la somma di 7,412,000 marchi di indennizzo.

Senza rifare tutto il complicato calcolo aritmetico di queste *previsioni*, basti constatarne la progressiva realizzazione. L'assicurazione obbligatoria è, per tal modo, dai cieli nebulosi della teoria discesa in terra a mostrare i miracoli della organizzazione sapiente, che non è nemica affatto della libertà, anzi, è della libertà il miglior succedaneo, quando da siffatta libertà, per troppe ragioni che qui non è il caso di disaminare, non scaturirebbe fatalmente che l'imprevidenza o l'impotenza a provvedere.

Il rapporto si occupa pure con una *certa estensione delle assicurazioni* per la vecchiaia e per l'invalidità al lavoro; da esso risulta che nel 1894 sono 295,200 persone, in cifra tonda, che toccarono le rendite per la *vecchiaia* e per l'invalidità per il complessivo importo (sempre in cifra tonda) di 34,400,000 marchi e precisamente 24,400,000 per la vecchiaia e 10,000,000 per l'invalidità.

Le rendite per queste assicurazioni, come sono state fissate dal 1 gennaio 1891, rappresentano un capitale di 157,700,000 marchi e, compresivi i fondi di riserva, un capitale di 189,200,000 marchi, ciò che, tolte le spese di amministrazione, rappresentò un'entrata negli anni 1891-94 di circa 341,900,000 *marchi. Si può* calcolare che per il 1895 tra contribuzioni e rendite, resti un capitale tondo di 152,700,000 di marchi.

Lo spopolamento dell'Irlanda

Da una pubblicazione annuale ed ufficiale sullo stato civile in Irlanda risulta che nell'ultimo decennio la popolazione di questa isola è scemata di 484,789 abitanti; furono registrati 213,095 matrimoni, mentre nel decennio precedente eranvene stati 250,162. Le nascite furono 1,150,463 invece di 1,402,277 nel decennio anteriore. Ed infine i decessi furono 883,156 invece di 966,745.

UN NUOVO ELEMENTO

Fa rumore nel mondo scientifico la scoperta di un nuovo elemento, che fu trovato nell'aria atmosferica dai chimici lord Rayleigh e prof. Ramsay, i quali tramanderanno ai posteri il loro nome legato ad una scoperta, che, mentre stupisce, eccita l'ammirazione di chi pensa che nell'aria studiarono tutti i più insigni chimici, analizzandola e qualitativamente e quantitativamente.

L'elemento scoperto si trova nell'aria atmosferica nella proporzione di 1 0/0

APPENDICE DEL *FRIULI* (36)

BIANCHI E NEGRI

(traduzione dal francese)

Lord Murrey, coll'aristocrazia che distingue gli inglesi della grande società, moveva incontro ad ogni novella persona che entrava: se era una donna le offriva il braccio per condurla al posto, e trovava per via qualche bel complimento da farle: se era un uomo gli porgeva la mano indirizzandogli qualche graziosa parola; tanto che tutti confessavano essere il governatore un uomo veramente garbato.

Si annunciarono i coniugi e madamigella Malmèdie. Era un annuncio aspettato con molta impazienza e curiosità, non solo perchè Malmèdie fosse uno dei più ricchi e distinti dell'Isola di Francia, ma anche perchè Sara era una delle più doviziose ed eleganti fanciulle della colonia. Ciascuno dunque accompagnò cogli occhi il moto che fece lord Murrey per moverle incontro, essendo specialmente la di lei toeletta che più preoccupava le belle convitate.

Contro l'uso delle creole e la comune aspettativa, la toletta di Sara era semplicissima: consisteva in una vaghissima veste di mussolina dell'Indie, *trasparente e leggera quanto* quella stoffa da Giovenale appellata tessuto aereo; senza un solo diamante, guarnita d'un ramo d'albaspina rosa; una corona dello stesso arbusto le cingeva il capo, ed un mazzolino dei medesimi fiori tremolava alla sua cintola: alle braccia non le brillavano braccialetti, nè veruna collana faceva risaltare il fulgido colorito della sua pelle.

La sua lunga capigliatura, nera e morbidissima, cadevale in trecce sugli *omeri, e teneva in mano* il ventaglio, maraviglia dell'industria chinese, comperato da Miko-Miko.

Come già dicemmo, all'Isola di Francia tutti si conoscono; dimodochè giunti i signori e madamigella di Malmédie, ognun s'avvide non mancare più nessun altro, perchè tutti quelli che pel loro grado e opulenza erano soliti radunarsi assieme, si trovavano riuniti; epperò gli sguardi si distolsero naturalmente dalla porta che niun altro doveva varcare, e scorsi dieci minuti d'attesa, cominciavano a chiedersi chi potesse aspettare lord Murrey, allorchè la porta si schiuse di bel nuovo, ed il servo annunciò ad alta voce:

— *Il signor Giorgio Munier!*

Il fulmine caduto in mezzo all'assemblea che adunammo sotto gli occhi del lettore, non avrebbe certamente prodotto maggior effetto di *quello che produsse* quel semplice annunzio. Tutti, udendo cotal nome, si volsero alla porta, interrogandosi chi mai sarebbe colui che stava per entrare; giacchè, quantunque il nome fosse ben noto nell'isola, la persona che lo portava era da tanto tempo assente, che quasi scordata se ne aveva l'esistenza.

Giorgio entrò.

Il mulatto era abbigliato con estrema semplicità, e nello stesso tempo con gusto squisito. Il suo abito nero, da un occhiello del quale sporgevano, attaccate ad una catenella d'oro, le due piccole croci ond'era decorato, ed i calzoni d'ultima foggia, ne contornavano elegantemente le ammirabili e svelte forme, speciali agli uomini di colore; e, contro l'uso di questi, portava per unico gioiello una sottile catenella d'oro, simile a quella dell'abito, la cui estremità, che pareva abbandonata, andava a perdersi nel taschino del farsetto di *piquet* bianco. Una cravatta nera poi, *annodata colla studiata* trascuratezza che accennava la grande abitudine della suprema eleganza, e su cui spiccava un collaretto rotondo rimboccato, ne contornava il bel volto del quale i *mustacchi* ed i capelli neri facevano risaltare il candido pallore.

Lord Murrey mosse incontro a Giorgio, inoltrandosi verso lui più che non avesse fatto con qualsiasi altra persona, e, presolo per mano, lo presentò alle tre o quattro signore ed ai pochi ufficiali inglesi che si trovavano nella sala, quale un compagno di viaggio della cui società aveva avuto, sommamente a lodarsi durante il lungo tragitto; quindi, volgendosi al rimanente dell'adunanza:

— *Signori*, disse, io non vi presenterò il signor Giorgio Munier. Egli è vostro compatriotta, e il ritorno d'un uomo tanto distinto, dev'essere quasi una festa nazionale.

Giorgio s'inchinò in segno di ringraziamento; ma per quanto rispetto si avesse pel governatore, e benchè fosse in casa propria, una o due voci appena trovarono forza bastante di balbettare alcune parole di risposta alla presentazione fatta da lord Murrey.

Questi non vi prestò o parve non vi prestasse attenzione; ed avendo il servo annunciato essere tutto pronto, lord Murrey prese il braccio di Sara e si diresse alla sala da pranzo.

Facile riescirà comprendere che Giorgio, con quel suo carattere ben noto, non si era fatto aspettare senza un fine; sul punto di entrare in lizza col pregiudizio che deciso aveva di combattere, si bramò trovarsi d'improvviso in faccia al suo antagonista: la sorte gli arrise, e l'annuncio del di lui nome ed il suo ingresso avevano prodotto tutto l'effetto che sperava.

Ma la più commossa di tutta quella aristocratica assemblea era fuor di dubbio la *nostra Sara*. Sapendo che il giovane cacciatore del fiume Nero era giunto a Porto Luigi con lord Murrey, ella aspettavasi già di vederlo, e forse fu a riguardo del nuovo venuto d'Europa che la fanciulla erasi acconciata con quella elegante semplicità, tanto in pregio da noi, e che nelle colonie, è d'uopo confessarlo, viene surrogata troppo spesso da uno sfarzo esagerato. Epperò ella aveva, nell'entrare, cercato ovunque cogli occhi il giovane incognito. Un solo sguardo bastò ad accertarla com'egli non fosse ancor presente; allora pensò fosse per giungere a momenti, e siccome egli sarebbe stato annunciato, ella avrebbe così avuto campo al certo di *conoscere*, senza fare veruna inchiesta, il suo nome e la sua qualità.

Le previsioni di Sara avevano avuto buon esito. Non appena, come più sopra vedemmo, ebb'ella preso posto nel circolo delle donne, ed i signori Malmèdie si furono frammisti al gruppo degli uomini, che venne annunciato Giorgio Munier.

A tal nome, sì noto nell'isola, ma che non si era avvezzi a sentir pronunciare in simili circostanze, Sara provò un arcano *presentimento*, e si rivolse con ansiosa aspettativa; infatti, aveva scorto avanzarsi il giovane forestiero di Porto Luigi, col suo passo risoluto, la fronte serena, lo sguardo altiero, le labbra disdegnosamente socchiuse; ed è pur d'uopo affrettarsi a dire, che a quella terza comparsa, erale egli parso ancor più attraente e poetico delle prime due volte.

Allora aveva seguito non solo cogli occhi, ma persino col cuore, la presentazione di Giorgio alla società per mezzo di lord *Murrey*, ed il cuore le sanguinò allorchè la ripugnanza ispirata dalla nascita del giovine mulatto, venne espressa dal silenzio universale, e fu quasi con occhi velati di pianto ch'ella *corrispose* al rapido sguardo che Giorgio le volse alla sfuggita.

Avendola poscia lord Murrey richiesta del braccio, essa non aveva veduto più nulla, sentendosi arrossire ed impallidire quasi nello stesso tempo sotto lo sguardo di Giorgio; e convinta essere tutti gli occhi su di lei rivolti, ella erasi perciò affrettata a sottrarsi momentaneamente alla generale curiosità. Su questo punto però, Sara s'ingannava a partito; nessuno aveva a lei pensato, perchè tutti, tranne Malmèdie e suo figlio, ignoravano i due casi che precedentemente avevano messo in contatto il giovane e la fanciulla, ed a niuno *era dato pensare che esistere* potesse qualche cosa di comune fra madamigella Sara di Malmèdie e Giorgio Munier.

(Continua)

in volume e di 10 gr. per metro cubo in peso; gli venne dato il nome di *argonio*, che significa inerte, essendo tale la sua caratteristica; e difatti, cimentato con tutti i mezzi fisici, chimici e fisico-chimici, sempre si mostrò inattivo.

I predetti chimici furono guidati nella loro importante scoperta dal fatto che l'azoto chimicamente prodotto pesa meno — in eguali condizioni di volume, pressione e temperatura — dell'azoto ottenuto dall'aria atmosferica; da ciò dedussero che nell'azoto ottenuto dall'aria vi doveva essere qualche cosa di più pesante, che non nell'azoto chimico, ed infatti, facendo passare l'azoto atmosferico su del magnesio incandescente, riuscirono a fissare tutto l'azoto sotto forma di azoturo di magnesio, e a separare un gas inerte, *l'argonio*, il quale, per ulteriori trattamenti col magnesio incandescente, più non diminuiva nè in peso nè in volume.

Questa nuova conquista della chimica, se per tale verrà confermata da ulteriori studî, sarà la più grande del secolo nostro; essa segnerà una data memorabile nella storia delle scienze positive, perchè da essa si attende una rivoluzione nel campo scientifico, un nuovo indirizzo in quello industriale, un *miglioramento in quello economico*.

IL TERZO SESSO

(Da una Rivista inglese)

In tutti i paesi civili, uomini e donne sanno per esperienza come il matrimonio vada diventando ogni giorno più difficile, perchè sorgono contro di esso sempre maggiori difficoltà, specialmente d'ordine economico, e molti, disperando di poterle sorpassare, si votano al celibato.

È facile comprendere a *priori* come un gran numero d'individui d'ambo i sessi, che vivono fuori del matrimonio, *cioè, in una condizione di* esistenza artificiale, debbano esercitare una grande influenza sull'intera società e che senza dubbio l'influenza delle donne non maritate sarà superiore a quella degli uomini rimasti celibi.

Il celibato non può modificare profondamente l'individualità dell'uomo, perchè non implica la castità; obbligherà l'uomo a vivere un po' troppo in compagnia di donne che vendono i loro *sorrisi*, oppure ad incorrere nell'adulterio, ma non sopprimerà una delle massime funzioni della vita.

Per la donna la cosa è del tutto differente; in essa, colle condizioni odierne della società, il celibato vuol dire castità ed in conseguenza soppressione assoluta delle maternità, cioè rinuncia alla funzione per la quale la donna fu creata, corpo e spirito. Un tale stato di cose altera profondamente la psicologia d'una donna, ed un gran numero di tali donne deve esercitare un'influenza considerevole sulla società.

Il paese d'Europa dove si possa studiare meglio, questo curioso fenomeno della vita contemporanea, è l'Inghilterra ove il numero delle *donne non maritate*, delle *spinters*, come le chiamano laggiù, è stragrande, specie nella classe media.

Quasi in ogni famiglia se ne trova una ed alle volte anche due o tre, perchè quando ci sono più figliuole in una famiglia, riesce difficile l'accasarle tutte, e le rimaste, divenute vecchie zitelle, formano un'armata formidabile, una classe sociale assai potente e strana, *che esercita un'influenza da non disconoscersi*.

La causa principale di questo ammasso di zitellone, bisogna ricercarla nella preponderanza numerica del sesso debole sul forte, che emigra con facilità. Il fiore della gioventù maschile va alle colonie; ora, ogni emigrato è un marito che se ne va e le donne che restano a casa, vedono diminuire la probabilità di fondare una famiglia.

I rimasti mostrano sempre più debole tendenza al matrimonio e ciò specialmente per ragioni di difficoltà economiche: il *matrimonio costa caro, la famiglia* è un peso assai grave, in una società dove le abitudini di lusso vanno sempre più accentuandosi; si aspetta di ammogliarsi il giorno in cui si potrà offrire alla moglie ed ai figliuoli questo lusso, e spesso quel giorno arriva quando si è già perduta la speranza di fondare una famiglia.

I ricchi stentano anche ad ammogliarsi, senza un perchè preciso e lasciano passare gli anni della gioventù, sicchè nell'alta società inglese diventa ogni giorni più comune una forma di *matrimonio* che non può dirsi matrimonio biologico e neppure psicologico, ma un'unione sociale. Per esempio, un un'uomo di 50 anni, ricco, arrivato all'apice della sua carriera, fuori dei pensieri e della lotta per l'esistenza, sposa una donna ricca, di 40 o 45 anni, spesso della sua stessa età e vanno ad abitare in qualche quartiere *fashionable* di Londra, dove mettono su una casa ammobigliata con lusso, ricevono molta gente e diventano il centro d'un mondo minimo, dove regnano sovrani.

Questa non può chiamarsi unione fisiologica o psicologica, perchè difficilmente fra due sposi così stagionati ci può essere l'attrazione sessuale; è una unione che resterà senza figli e servirà soltanto a procurare all'uomo ed alla donna, un compagno d'esistenza, un mezzo d'occupare in due un posto brillante in società. Non è più un matrimonio naturale, ma quasi potrebbe chiamarsi un matrimonio artificiale che fa una strana impressione ad un italiano o ad una francese, che hanno la testa ancora colma di idee romantiche sull'amore.

Qualunque ne sia la causa, è certo che il numero delle *spinsters* è stra*grande in Inghilterra, che la loro* influenza sociale è rimarchevole, anzi si potrebbe dire che senza la *spinster* non si può comprendere l'Inghilterra.

***

Uno dei fatti curiosi della vita inglese di questo secolo, è l'invasione della donna nei campi prima riservati agli uomini. La donna sale, sale sempre, allargando i confini dell'impero della grazia e della bellezza, dove ha regnato dalle prime origini della civiltà e questa ascensione sta in rapporto diretto coll'ognor crescente numero delle donne *non maritate*.

La condizione della donna non maritata, la soppressione dell'amore e della maternità, altera e storpia la personalità femminile da più parti, perchè una donna che non è nè madre, nè sposa, è una donna incompleta, ma d'altra parte questa stessa soppressione rinforza la personalità, rendendo possibili certi sviluppi esagerati e certe ipertrofie parziali, che possono risarcire delle altre imperfezioni.

La funzione della riproduzione comporta un'immenso dispendio di forze *fisiologiche e psichiche, tanto* nell'uomo quanto nella donna, anzi specialmente nella donna, che deve formare un essere nuovo, colla materia del proprio organismo, che deve nutrirlo e proteggerlo nel primo periodo della vita, che deve soffrire e lavorare per lui, in mille maniere, ad ogni istante. Sopprimendo questo sperpero di forze, esse restano tutte a disposizione di scopi personali.

Molti esaltano la castità e la credono *un mezzo di accrescere le forze* intellettuali e la capacità del cervello, ma negano che ciò sia anche per le donne, perchè, *dicono, mentre* l'amore indebolisce l'intelligenza del maschio, eccita quella della femmina e non si conoscono grandi opere create da una vergine.

Senza discutere quest'aforisma, è certo che se la castità rende la donna sterile di grandi opere intellettuali, costituisce d'altra parte una probabilità di successo nella lotta per l'esistenza.

Tutte le ragazze della mezza borghesia, *che non trovano marito e devono* pensare a guadagnarsi il proprio pane, non sono obligate a sapere scrivere la Divina Commedia o l'Amleto, basta che sappiano esercitare una professione abbastanza bene, acciochè il loro lavoro sia ricercato e pagato.

Ed è appunto per il suo stato di castità che la donna riesce così bene spesso molto meglio degli uomini, in tutte le professioni; senza sposo, senza famiglia, senza figli, non pensa più che nutrirsi ed a lavorare, tutte le sue forze si concentrano nel lavoro, senza che *nulla possa distrarnela* e vi si concentra.

In confronto non sono più psicologicamente delle vere donne, ma un terzo sesso, un sesso neutro, perchè la funzione principale della donna è soppressa e in ella non si trova che un tipo femminino profondamente alterato. Con un po' d'immaginazione, si potrebbe comparare questa classe di donne alle operaie neutre delle api; esse pure sono intelligenti, attive, *coraggiose, superiori* al maschio, ma non sono vere femmine perchè la maternità è in loro soppressa e la loro superiorità è fatta d'infecondità. Così è nella specie umana: queste donne, che non sono spose nè madri che formano un sesso a parte, un terzo sesso, acquistano nella loro infecondità una superiorità sulle donne vere e sugli uomini, portano nella lotta per la vita una massa di forza, più piccola forse ma più concentrata, che assicura loro vittorie brillanti.

Ed è perciò che in Inghilterra le *spinsters sono molto calcolate*, perchè molto lavorano ed hanno anche un'influenza particolare oltre che negli affari, nella politica e nelle questioni sociali stiche.

Le *spinsters* sono quelle che fanno della società inglese, la società più *prude* del mondo.

Nella società inglese ogni allusione alla funzione riproduttiva è proibita; proibite certe parole innocenti come nudo, nudità e questa *regola di pruderie* va tanto avanti, da imbarazzare scrittori e scienziati, quando devono trattare qualche argomento un po' scabroso. Il primo editore inglese dei romanzi di Emilio Zola fu condannato per oltraggio al pudore e racconti un po' scollati, non trovano alcun giornale che voglia riprodurli.

È certo che vi sono altre cause che producono la pudicizia inglese, ad esempio la tradizione puritana, ma la principale ne sono certo le *spinsters*.

Difatti la presenza d'una vecchia signorina disturba più che quella d'una giovane in argomenti di questo genere. Davanti una ragazzina voi potete ancora parlare con una certa libertà supponendo che la giovane ignori tutto, mentre una tale supposizione, diventa assurda con una venerabile matrona di 50 anni.

Tutto sommato il terzo sesso riesce utilissimo in Inghilterra, perchè è il sesso più lavoratore, più attivo e da questo immenso celibato di donne, la società trae profitto meraviglioso.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Una vigorosa ode barbara, scritta da un poeta istriano, che vuol serbare l'incognito, in occasione del ballo della « Lega Nazionale » datosi lunedì scorso a Rovigno.

Come una rapida visione passano,
nel caldo turbine del ballo, gli omeri
bianchi; virginee forme dai rosei
volti ridenti passano.

Forse nel giovine sangue la musica
sollova un impeto di vita? o al gaudio,
tiranno amabile, l'alma concedono
le fanciulle, e la grazia?

Forse, fantasima dei sogni candidi,
soave insidia dei sogni rosei,
amor le affascina, signor terribile,
e dolce come un bacio?

Altro qui è il fascino. Larva di gioia
nasconde un intimo senso d'angoscia;
urge il pericolo; chiama la Patria
alla difesa, e sanguina.

E tutto il giovine vigor del sangue,
e tutti i rosei sogni e i fantasimi,
esse, e la grazia, sola arma, donano
ed il cuore alla Patria.

×

Cronache friulane.

Marzo (1889). Viene pronunciata condanna contro gli uccisori di Federico Savorgnano, e il Comune di Udine propone un premio a chi li presenterà vivi o morti.

×

Un pensiero al giorno.

Il fruscio di una scarpa, il fremito di una vesle di seta, non ti facciano dare alla donna il tuo povero cuore. (*Shakespeare*).

×

Cognizioni utili.

Del bicarbonato di soda si fa uso ed abuso, in questo tempo di gente che non digerisce bene. È pericoloso? ci domanda un lettore.

Risponderemo solamente che è utile davvero in alcuni casi.

Le ultime esperienze crediamo che siano quelle del Linossier e di Lemoine.

Il bicarbonato di sodio distrugge l'acidità del sugo gastrico; ma dopo questa neutralizzazione si produce una quantità maggiore di questo sugo acido.

Lancia di Achille.... che sana ed ammazza.

Solamente colle dosi fortissime si può ottenere dopo l'uso una certa diminuzione di acidità.

In tutti i casi il bicarbonato eccita la secrezione gastrica, e la dose più opportuna è la dose media.

Secondo questi autori, le dosi sarebbero da uno a dieci grammi.

×

La sfinge. Monoverbo.

gNt

Spiegazione del monoverbo precedente.

MITRATI (m i *tra* t i)

×

Per finire.

Un'avventura all'ultimo Veglione.

Un signore di una certa età a una mascherina, con la quale ha chiacchierato un po':

— Dove si va, ora?

— A casa tua.

Il signore fa un salto di gioia e offre il braccio alla mascherina.

Giunti a casa, la donna togliendosi la maschera dice:

— Grazie, signor padrone: avrei avuto paura a tornare a casa sola.

Naso del padrone.

Ed è autentica.

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

S. Giorgio Nog., 28 febbraio.

Per un buon prete.

Cronaca tristissima. Oggi si sotterrava l'ottimo capellano della nostra parrocchia, don Pietro Bertolani, spento da male sottile, che lusinga e non fa grazia ad alcuno.

Il lungo spontaneo corteo funebre in cui era largamente rappresentato ogni ceto di persone, testimoniò che alle sue virtù spettava l'onore di quell'estremo tributo di compianto generale.

Difatti fu un pio cristiano, un vero credente dalla fede antica, che sente alto del proprio còmpito. Fu scrupoloso nell'osservanza dei doveri e delle mansioni comandategli, che lo portavano di giorno e di notte (*quasi sempre a piedi*) a visitare malati, ad assistere moribondi, sotto qualunque inclemenza di cielo, con qualunque rigore di stagione; ciò che contribuì non poco ad affrettare la sua fine.

Ma la carità evangelica, fatta naturale missione del suo sacerdozio, lo indusse a adeguare gli ozî e le comodità, accettando con più fervore le maggiori abnegazioni, sapendole le più meritorie, e queste, per quanto esercitate nelle ombre della notte e nel riserbo della modestia, spiccarono luminose, da attrarre l'ammirazione ed il rispetto di qualsiasi onesto sprezzante la finzione delle parole e la nullità delle azioni.

Povero, fu caritatevole; debole, fu forte nelle peripezie; malato, fu pronto al letto di tutti i sofferenti; affollato di occupazioni, non si lagnò, sebbene, talvolta, superiori alle forze fisiche, non mai al suo buon volere. Accettò il suo stato come una prova per benemeritare di lassù; predicò la virtù coll'esempio, che è la vera virtù e il vero modo d'insegnarla; fu sobrio, continente; schivò l'intrigo, la maldicenza; fu consigliere di pace, umile, indulgente; e morì nella oscurità come visse, sorretto sempre e compensato dalla purezza della coscienza e dal timor di Dio: la vita e la morte del giusto.

Talora, quando si sentiva il cuore affranto e traboccante per le sue e per le altrui miserie, quando più si sentiva *sfuggire la vita nel fiore degli anni*, chiuso nella sua stanzetta, ricorreva come a confidente al pianoforte, suo diletto istrumento, unico conforto mondano, domandandogli le inspirazioni più delicate dei nostri musicisti, che innalzava nell'aere col sentimento di una preghiera, come un'effusione appassionata dell'anima, dimenticando per poco in quelle onde melodiose gli affanni terreni.

Povero capellano!

Come sarà presto dimenticato, per non essere rimprovero a nessuno! *D.*

Ancora l'affare Fadelli.

Ci scrivono da San Vito:

« Facendo seguito alla mia di ieri, vi annuncio che per ordine del procuratore del Re di Pordenone, furono *sequestrate tutte le derrate*, stramaglie e galette, che si trovavano presso i fratelli del defunto, Giovanni e Nicolò Fadelli.

Si dice che sieno stati trovati degli obblighi autentici, cambiali ed altro, per un importo di oltre 100 mila lire.

A proposito delle voci che insistono ad affermare che le forti somme procuratesi dal Fadelli nei modi che ora sappiamo, devono esistere in qualche luogo, vi posso dire che il giudice istruttore del Tribunale di Pordenone ha iniziato procedimento contro i presunti *complici del defunto*.

Come a quest'ora vi sarà noto, il fallimento della ditta Erminio Fadelli venne dichiarato, su istanza del maggior creditore Centazzo. »

Conferenza agraria. Domenica 3 corr. alle ore 1 pom. nella r. Scuola pratica di agricoltura in Pozzuolo avrà luogo una conferenza sul tema: *Allevamento e cura del bestiame.*

Felicitazioni. In ricorrenza alle nozze d'argento lunedì celebrate a Firenze nella famiglia del prof. Marinelli Giovanni, i soci della Società Alpina Friulana residente a Gorizia, inviarono all'illustre scienziato questo telegramma:

« *Illustre prof. Giovanni Marinelli* —
« *Firenze.*

« Associandosi ammiratori ferventi oggi
« esultanti suo giubileo, La augurano alla
« gloria friulana lungamente conservato ».

Terremoto.

Budoja, 27 febbraio.

Oggi alle ore 14.23 pom. vennero sentite due continuate scosse di terremoto, non forti, ma abbastanza sensibili.

Il movimento fu sussultorio e durò alcuni secondi. Fu sentito dalla popolazione, che s'impressionò pel timore di nuove scosse, che fortunatamente non *si ripeterono*.

Sacile, 28 febbraio.

Ieri alle ore 4.50 pom., veniva avvertita una sensibile scossa di terremoto. Un po' di panico e... null'altro.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE

Cervignano, 28 febbraio.

Vicino a Cervignano sullo stradone detto Obizzi, sul sito dove passava l'antica via *Julia Augusta*, a destra ed a *sinistra della stessa, furono praticati* degli scavi e scoperti degli oggetti archeologici, come si riscontrano lungo tutte le strade romane, e si trovarono avanzi di monumenti sepolcrali.

Le scoperte si fecero la settimana scorsa, e precisamente si trovarono circa 30 lastre di pietra appartenenti ad uno o prababilmente a più monumenti sepolcrali, poi cinque urne cinerarie in pietra, entro alle quali si trovano, oltre alle *ossa combuste*, i seguenti oggetti: 2 specchi di ronzo, 1 ago di bronzo, 1 lucerna di cotto, 2 monete, di cui una irriconoscibile e l'altra dell'epoca di Augusto.

Lo scavo continua benchè il proprietario del fondo abbia per ignoranza distrutto gran parte di queste importanti tracce.

Palmanova, 28 febbraio.

Coda al Carnovale. (*)

Ho pensato un momento se doveva rispondere ai vaneggiamenti d'un dormiente, e poi l'ho fatto nella speranza di vedermelo uscito dal suo stato anormale, più sano di mente.

Guarisai poi tu, o amabile cronista... ballerino della *Patria del Friuli?*

No. Il dente acuto dell'invidia non mi lacera l'anima; nè gradisco, in fe' mia, il tuo dorato turibolo, nè le viste *del tuo floscio navicellaio*, e non avrei, credimelo, rilevata la tua matta voglia di scrivere (tanto ti stimo!), se non si fosse trattato di mostrarti qual sei: isterico o sonnolento.

E poi, fuori, dove il sole non riscalda invidiosi, avrebbero potuto credere al tuo sentimento d'estetica (povera estetica!), e comprendi che la bugia ha le gambe corte.

Ed ora ridi! Sul tuo scultoreo viso *sta sì bene il riso, come azzecca a* meraviglia il motto latino: *risus abbundat*... ecc.

Poveri i tuoi anni, poveri i tuoi bianchi capelli, quando la tua mente non sa partorire migliori idee, ed il tuo intelletto non sa concepire più umani pensieri.

Se tu, cronista (non per virtù, ma per fortuna) splendi di... meridionale bellezza, se discendi da magnani ni lombi, se ti lavi nel latte e ti copri colle seriche vesti che un dì fecero grandi i tuoi avi, non devi far colpa a chi tuffa il viso nella limpida acqua ed indossa vecchio *e povero vestito, macchiato forse* dalle lagrime del dolore, e non dalle tue insinuazioni.

È questo un frutto della tua esperienza della vita?

E allora, o povero cronista, va: chiuditi nella solitudine della tua casa, e medita, ed impara a conoscere te stesso. Sarai meno ridicolo e più.... palmarino.

S.

(*) Pubblicando anche questa corrispondenza, esprimiamo il desiderio che sia l'ultima, e che da una parte e dall'altra si capisca la convenienza di far tacere le eccessive suscettibilità eccitate *da un inconcludente pettegolezzo carnevalesco.* (N. d. R.)

Un ubbriaco all'Ospedale. L'altra sera a Trieste Pietro S., d'anni 27, da Gonars, Comune di Palmanova, infermiere nella ottava *sezione* di quell'Ospedale, essendo ubriaco, trovò alterco con altri infermieri, e con i suoi *eccessi* mise in *iscompiglio* tutti gli alienati della divisione suddetta. Venne perciò arrestato.

Minaccie. Mercoledì sera a Trieste in via del Torrente venne arrestato il *facchino* Luigi B., da Pordenone, di anni 29, perchè inveiva con pericolose minaccie contro il proprio collega Vittorio L., abitante in via del Belvedere.

Non procedimento, e riduzione di pena. Zucchetto *G. B.* fu dal Tribunale di Pordenone condannato ad 8 mesi e 23 giorni di reclusione e L.350 di multa, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni e ferimento.

La Corte d'Appello di Venezia dichiarò non procedimento pel primo reato e ridusse la responsabilità pel ferimento, limitando la pena a soli giorni 38 di reclusione.

UDINE

(La Città e il Comune)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 28 febbraio a lire 105.60.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 febb. al 4 marzo per i daziati non superiori a lire 100 pagabile in biglietti è fissato in lire 105.30.

Il prezzo dei tabacchi. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto in data 14 febbraio 1895 che stabilisce, a datare dal 1 marzo 1895, i prezzi di vendita di alcune qualità di tabacchi, cioè:

Trinciato di prima qualità (dolce) al chilogrammo L. 10.96 ai rivenditori; L. 12 al pubblico.

Trinciato di prima qualità (forte) al chilogrammo L. 9.05 pei rivenditori; L. 10 pel pubblico.

Sigari comuni di *seconda* qualità al chilogrammo L. 11.85 pei rivenditori; L. 14 pel pubblico.

Conferenza. Questa sera alle ore 8 precise, nella solita sala dell'Istituto Tecnico, l'avv. G. B. Billia parlerà sul tema: *L'ambiente.*

Ancora note false. Leggiamo nel *Corriere di Gorizia*:

« Il servo di cancelleria dell'i. ferrovia dello Stato a Villacco, Luigi Bernardi, venne arrestato perchè trovato in possesso e scoperto spacciatore di note dello Stato false.

Si constatò pure che il Bernardi era in relazione con altre persone di Udine *già arrestate quali spacciatori di note false* ».

Per i petroli in commercio. È imminente la pubblicazione di un decreto per la sospensione della vigente *disposizione regolamentare*, riflettente il limite d'infiammabilità dei petrolii in commercio, per procedere a studii di riforma della disposizione stessa.

Il nostro Prefetto comm. Gamba, *questa mattina, stando nel suo* Gabinetto, venne assalito da forti crampi allo stomaco.

Venne subito assistito e curato dal dott. cav. Fabio Celotti che dichiarò trattarsi di una passeggiera indisposizione.

Infatti sappiamo che il comm. Gamba ora sta meglio, e gli auguriamo che del tutto e prontamente si ristabilisca.

Personale scolastico. Il Bollettino della P. I. reca che il prof. Misani, titolare di matematica all'istituto tecnico di Udine, gode l'aumento del quarto decimo sessenale dello stipendio.

Personale finanziario. Il Bollettino del Ministero delle finanze reca che Litorno, agente di dogana a Udine, è *collocato a riposo*; Nidasio, ricevitore a Rovigo è trasferito a Pordenone; Avezzana ricevitore a Pordenone è trasferito a Imola; Carlini aiuto agente a Codroipo è trasferito a Latisana; De Cesero, aiuto agente a San Daniele è trasferito a Codroipo; Tommasi aiuto agente a Palmanova è trasferito a San Daniele.

Società operaia generale. Iersera si riunì il Consiglio della Società operaia.

Il vice-presidente dott. Romano informò che la *Commissione nominata per* deliberare sulla convenienza o meno di tenere in Udine nel corrente anno un convegno o Congresso delle Società operaie della provincia, voleva avere un mandato più ampio. Il Consiglio, non condividendo le idee della Commissione, votò la sospensiva pura e semplice: quindi non se ne farà nulla.

Il presidente comunica che la Banca Popolare Friulana elargì al fondo Scuole lire 100.

Indi comunica che il Comitato per l'Esposizione agraria lo ha incaricato di nominare altri *tre membri a far parte* del Comitato stesso.

Comunica pure che il socio Antonio Ferrante ha ritirato il ricorso da lui presentato all'Assemblea, per concorrere al sussidio continuo, contro le deliberazioni del Comitato sanitario e del Consiglio rappresentativo.

Comunica inoltre che la Commissione per le case operaie ha tenuto una seduta, e dice di sperare che in breve questo desiderio diverrà un fatto compiuto.

Il Consiglio quindi prese in considerazione la proposta del consigliere Cossettini di chiedere ai singoli proprietari dei Teatri una riduzione sui prezzi d'ingresso per i soci della Società operaia.

Società impiegati civili. Essendo andata deserta per mancanza di numero l'Assemblea generale stata indetta per iersera, si avvertono i signori soci che la medesima avrà luogo in seconda convocazione questa sera alle ore 20.

Per una istituzione santa. Leggiamo nel *Corriere della Sera* che il co. Deodato Bonasi, con uno slancio di nobile generosità, ha voluto devolvere a scopo di beneficenza le competenze che gli spettavano quale regio commissario straordinario del Comune di Milano. E primo fra tutti gli istituti beneficati è stata l'opera pia « Scuola e famiglia », con lire mille, dando con ciò prova solenne della bontà di questa istituzione, che il Bonasi, durante la sua amministrazione, potè studiare davvicino e giustamente valutare.

Abbiamo voluto notare questo fatto perchè proprio in questi giorni è stata — come a suo tempo annunciammo — diramata dall' « Associazione magistrale friulana » una circolare allo scopo di istituire, anche qui un' identica opera pia per la creazione di un « Educatorio » a pro degli scolari poveri. La generosa elargizione fatta a Milano dal co. Bonasi sarà — ne siamo certi — incentivo potente a far sì che la nobile iniziativa trovi presso i nostri concittadini tutto quell'appoggio morale e materiale che si merita un'istituzione la quale ha l'unico e santo scopo di paralizzare con l'azione della *scuola* l'opera demoralizzatrice della *piazza*.

Decesso. A Trieste è morto il farmacista Antonio Cignola, proprietario della omonima farmacia in Corso, che parecchi anni addietro era di proprietà del cav. Carlo Zanetti, e portava l'insegna del « Camello ».

Annunciando la *morte* del Cignola — che era oriundo dalla nostra Provincia — il *Piccolo* di Trieste dice in sua *lode ch'era « uomo di* carattere integerrimo e di sentimenti sinceramente liberali, per cui godeva l'estimazione di quanti ebbero a conoscerlo ».

44 lire perdute. Ieri furono *perdute 44 lire*, dal negozio Dorta in piazza Mercatonuovo a via Villalta.

Chi le avesse trovate, portandole all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

La Banca Cooperativa Udinese avvisa che a datare dal 1 marzo 1895 comincia a pagare il dividendo dell'anno 1894 in lire 1.25 per azione (pari al 5 per cento).

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di febbraio 1895 alla stagionatura:

Greggie colli n.	46	k. 4600
Trame »	1	» 120
Organzini »	—	—
Totale colli n.	47	k. 4720

all'assaggio:

Greggie	N. 163
Lavorate	» —
Totale	N. 163

Chi ha perduto due chiavi? Furono trovate due chiavi unite con nodo, che vennero depositate presso il locale Municipio.

P. T. Di conformità a mia circolare 1 maggio 1894, deciso ritirarmi dal commercio, cedo l'esercizio del negozio al già mio procuratore — Atti notaio Puppati — signor Giuliano Del Mestre, che d'occasione raccomando alla numerosa clientela.

Gli affari continueranno sotto il nome della antica ditta

Andrea Tomadini

ed il procuratore sarà il solo firmatario, cominciando col giorno 4 marzo p. v.

Udine, 25 febbraio 1895.

Giuseppe Tomadini.

Cassa di Risparmio di Udine.
Situazione al 28 febbraio 1895.

Attivo.

Cassa contanti	L. 93,516.02
Mutui e prestiti	» 3,952,432.11
Buoni del Tesoro	» 1,550,000.—
Valori pubblici	» 3,525,849.75
Prestiti sopra pegno	» 22,240.—
Anticipazioni in Conto corrente	» 262,949,67
Cambiali in portafoglio	» 235,904.15
Depositi in conto corrente	» 286,671.60
Ratine interessi non scaduti	» 159,118.30
Mobili	» 12,014.60
Debitori diversi	» 47,824.17
Deposito a cauzione	» 1,847,201.04
Deposito a custodia	» 937,752.20
Somma dell'Attivo	L. 12,892,081.59
Spese dell'esercizio	» 16,847.59
Totale	L. 12,908,929.18

Passivo.

Credito dei depositanti per depositi ordinari	L. 8,878,547,56
Credito dei depositanti per depositi a piccolo risparmio	» 287,667,91
Simile per interessi	» 63,566.35
Rimanenza pesi e spese	» 16,036.60
Conto corrispondenti	» 763,01
Deposit. per dep. a cauzione	» 1,847,201,02
Deposit. per depositi a custodia	» 937,752.20
Somma il Passivo	L. 12,029,162.95
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	» 154,783.50
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1894	» 705,453.93
Rendite dell'esercizio in corso	» 26,609.80
Somma a pareggio	L. 12,908,929.18

MOVIMENTO DEL RISPARMIO
nel mese di febbraio 1895.
Depositi e rimborsi ordinari.

Lib. accesi n. 91 depositi n. 586 p. l. 946,350.49
» estinti » 87 rimborsi » 648 » 835,684.63

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio.

Lib. accesi 49 depositi n. 427 p. l. 13,050.51
» estinti n. 48 rimborsi » 166 p. l. 12,641.64

da primo gennaio a 28 febbraio 1895.
Depositi e rimborsi ordinari.

Libr. acc. 189 depositi n. 1348 p. l. 680,777.31
» estinti 173 rimborsi » 1775 » 816,306.60

Depositi e rimborsi a piccolo risparmio

Libr. accesi 126 depositi n. 882 per l. 38,404.40
» estinti 51 rimborsi » 351 » 21,132.70

Il Direttore A. BONINI.

Operazioni.

La cassa di *risparmio di Udine* riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 ½ %;

a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %;

fa mutui ipotecari al 5 ½ % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda: prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %;

prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al 6 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

prestiti sopra pegno di valori al 5 ½ %.

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 ½ %;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 ½ %;

riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 - 2 - 95	ore 9.	ore 15.	ore 21	1 mar. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	738.7	742.1	748.0	753.5
Umido relat.	48	20	67	59
Stato di cielo	cop.	misto	ser.	ser.
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Vento (direzione	E	N	—	—
Vento (vel. Kilom.	4	1	—	—
Term. centigr.	3 6	7.4	2.0	1.4

Temperatura (massima 7.4 (minima 1.4

Temperatura minima all'aperto 1.0

Tempo probabile:

Venti freschi forti IV quadr. — Cielo vario Temperatura in diminuzione.

Il delitto di un seminarista

Ferisce il Rettore e un cameriere.

Catanzaro 28 — Ieri alle ore 8 pom. *in questo episcopio, Luigi Nisi di anni* 24, seminarista, da piazza Armerina, espiodeva alla presenza del vescovo un colpo di rivoltella contro il rettore del Seminario Francesco Dalmazzo di anni 50, torinese, producendogli una grave lesione alla guancia sinistra.

Inoltre esplose altri due colpi contro il cameriere Bozzo Giuseppe, che tentava di arrestarlo, perforandogli la giacca senza ferirlo.

Si è dato quindi alla fuga ed è attivamente ricercato dalla polizia.

Stamane però si è costituito spontaneamente ai carabinieri, confessando il delitto.

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Voci intorno alle elezioni politiche

Roma 28 — Oggi corre insistente la voce che le elezioni si faranno in autunno; poichè si dice che prima della fine di giugno non potranno essere pronte le nuove liste. (*V. la corrispondenza da Roma in prima pagina*).

I Reali andranno in Sardegna

Roma 28 — La *Tribuna* reca che il viaggio dei Sovrani in Sardegna venne decisamente stabilito, ma finora non fu stabilita l'epoca.

Un giudizio estero su Crispi

Parigi 28 — Il corrispondente da Roma del *New York Herald* (edizione di Parigi) crede che, nonostante tutti gli sforzi dell'opposizione, l'on. Crispi avrà la maggioranza nelle venture elezioni generali politiche, dappoichè seppe rialzare il credito ed il prestigio dell'Italia all'estero.

NOTE AGRICOLE

Epoca della potatura della vite

Togliamo dal giornale *Revue de Viticolture*, il seguente cenno sull'epoca della potatura della vite e sulla sua influenza sul reddito in frutto e legno.

Una vigna esposta in collina non soffrirà il taglio fatto alla fine di febbraio e alla prima metà di marzo; mentre un'altra che non trovasi a tale esposizione potrà gelare se il taglio viene eseguito molto prima che l'albero entri in succhio.

Si è poi osservato che una vite tagliata poco prima dell'entrata in succhio non diede mai cattivi risultati; mentre subì degli inconvenienti se il taglio venne eseguito più tardi, quando cioè i pampini avevano ormai la lunghezza di 2 o 3 centimetri.

Nel 1883 p. es., annata tardiva, la vegetazione cominciò *solamente* in aprile e allora si eseguì il taglio.

Nel 1884 e 1893, che nel marzo i pampini erano lunghi 6 centimetri, il taglio in aprile sarebbe stato troppo tardivo.

In quanto all'azione che il taglio tardivo ha riguardo i geli, non bisogna generalizzarla.

Nel 1867, 1873, 1874, 1884 le viti che subirono la potatura tardiva gelarono come quelle che furono tagliate precocemente. La potatura avanzata non ha alcuna azione sul gelo prodotto da *freddi intensi e tardivi.*

Se dal punto di vista del lavoro, si possono tagliare le viti vicino all'epoca della vegetazione, si eseguiranno le migliori regole pratiche, per avere non solo una abbondante fruttificazione, ma anche il vigore e la longevità dei ceppi, e ciò probabilmente perchè al momento di entrare in succhio, la cicatrizzazione dei tagli si produce più rapidamente e in modo più perfetto che durante l'inverno.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 28 febbraio.

L'andamento delle sete non ha punto cambiato; la fabbrica si provvede sempre limitatamente.

Le contrattazioni trovansi paralizzate sia dalle ristrette offerte, sia dalla sostenutezza dei venditori, ed all'infuori *di affari speciali, l'andamento del nostro mercato appare affatto calmo.*

In quanto ai prezzi, siamo sempre alla stazionarietà, anzi per le robe di merito, rare e ben tenute, sebbene con pochi affari, abbiamo guadagnato frazioni di lira.

L'articolo bozzoli è beneviso e sostenuto forse perchè parecchi sono costretti ora a provvedersi onde coprirsi delle vendite di greggie fatte a consegna. Malgrado la *discordanza fra il costo* della materia prima ed il ricavo del suo prodotto, diversi affari furono conchiusi in questi ultimi giorni a prezzi oltre le lire 9 e parecchi ancora stanno trattandosi.

(Dal Sole).

Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine al 28 febbraio 1895.

Grani

Frumento	all'ett.	da L.	—.— a —.—
Granoturco	»	da »	10.70 a 11.60
Giallone	»	da »	—.— a —.—
Segala	»	da »	—.— a —.—
Orzo brillato	»	da »	—.— a —.—
Gialloncino	»	da »	—.— a —.—
Semi Giallone	»	da »	11.80 a 12. —
Sorgorosso	»	da »	0.— a —.—
Lupini	al quint.	da »	—.— a —.—
Fagiuoli (del piano	»	da »	—.— a —.—
Fagiuoli (alpigiani	»	da »	24. — a —.—
Cinquantino	»	da »	10.65 a 10 75
Patate	»	da »	11.— a 12.—

Pollame

Capponi	al Kg.	da »	1.15 a 1.25
Galline	»	da »	1.10 a 1.20
Polli	»	da »	1.10 a 1.20
Polli d'India maschi	»	da »	1.10 a 1.15
» femmine	»	da »	1.15 a 1.20
Anitre	»	da »	1.00 a 1.05
Oche	»	da »	1.00 a 1.05
» morte	»	da »	0.— a 0.—

Foraggi e combustibili

Legna tagliate	»	da	2.14 a 2 24
Legna in stanga	»	da »	1.84 a 1.94
Carbone I. qualità	»	da »	7.— a 7.40
Carbone II. »	»	da »	6.40 a 6.80

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuor dazio.

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg.	da »	1.80 a 2.—
Uova alla dozzina	»	da »	0.66 a 0.72

Bollettino della Borsa

UDINE, 1 marzo 1895.

Rendita	28 feb.	1 mar.
Ital. 5 % contanti	93. -	93.—
» fine mese	93 50	93.30
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	89.—	89.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	306.—	306.—
» 3 % Italiane	289.—	289 —
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	486.—	485.—
» » » 4 ½	490.—	489.—
» 5 % Banco di Napol.	400.—	400.—
Fer. Udine-Pont.	440.—	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	105.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	830.—	830.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	38.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	237.—	237.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferr. Meridionali	660.—	660.—
» » Mediterranee	500.—	500.—
Cambi e valute		
Francia cheque	105 40	105.40
Germania »	129.60	129.60
Londra »	26 60	26.60
Austria e Banconote »	214.50	214.75
Corone »	107.—	107.—
Napoleoni	21.—	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	88.15	87.80
	—.—	—.—
Tendenza ferma		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Premiato Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto, Num. 45

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

SEMENTI

Foraggi - Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba Maggenga, Erba bianca, Ginestrina, ecc.
Cereali - Avena Marzuola, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.

Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi.

25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto, assortiti in modo da produrre civaie e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio relativa al seme che contengono, e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo. **L. 6** franco a domicil.

Cassetta contenente **20** qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colore del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Franco di tutte le spese in qualsiasi Comune d'Italia **L. 3.50.**

PIANTE Alberi fruttiferi - Agrumi - Olivi - Gelsi - Piante di rimboschimento - per Viali - per siepi da difesa - per Ornamento - Camelie - Magnolie - Rosai - Abeti - Cipressi - Rampicanti.

Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Meli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni *Imballate e franche alla Stazione di Milano*, **Lire 6.**

Collezione composta di 10 piante di *Rose in 10 colori*: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. *Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia*, **Lire 9.**

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini

di Bologna.

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 medaglie alle primarie esposizioni — Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Orario Ferroviario

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.55

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.57	9.57	M. 6.53	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.52	15.37
O. 17.26	19.33	M. 17.14	19.37

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 15.15.

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.35	18.35

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.41	20.12	O. 20.30	20.58

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE	*Arrivi* A UDINE
R. A. 8.15	9.56	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.55	11.—	S. T. 12.20
R. A. 14.35	16.28	13.40	R. A. 15.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.35

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

DELLA

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTRICE

DEI

GELSI PRIMITIVI o CATTANEO

Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** giudicato ovunque il migliore pel valore nutritivo della sua foglia selvatica — per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto — per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, per cui vegeta splendidamente anche se posto dove un altro sia poco prima perito — per la precocità ed impareggiabile resistenza, altresì alle nebbie, brine e gelate precoci e serotine; alla malattia della «ruggine» detta anche ferza, scottatura, salso marino, aurio, ecc. ecc. — per la speciale sua vigoria e slancio di vegetazione, e perchè il solo che ammetta la potatura annuale, è inoltre indicato il più adatto anche per le località visitate dalla Diaspis.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicultori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., già in parte pubblicati).

Avvertenza.

Il **Gelso Primitivo o Cattaneo** non devesi confondere, come alcuni fanno, nè coi Gelsi Giapponesi, nè con quelli delle Filippine, Chinesi, ecc. — innesti riproduzione, ecc., offerti dal Commercio, anche sotto tali ed altre denominazioni. — Giova poi osservare che l'innesto torna sempre di grave danno alla robustezza e longevità della pianta non solo, ma ben anche alla bontà della foglia.

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti.

Esemplari della più splendida vegetazione e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono compresa le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto — Alberelli — Ceppaie

speciali per siepi — spalliere per boschetti — praterie specializzate

La DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diaspis che i piantonai trovansi in plaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta, e che in essi *non si coltivano altre piante.*

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in

Milano — Corso Magenta, 44.

Le commissioni si ricevono in Udine presso il sig. **M. P. Canciani**.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice *insuperabile* **dei capelli** preparata dai **Fr. RIZZI - Firenze**

Bagnando prima i capelli colla *Ricciolina*, ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzione relativa: trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a **L. 2.50.**

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(175 anni fa) il dotto e distinto medico **Florido Piombi** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa **Acqua di Nocera Umbra,** ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei prof. Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita La Regina delle Acque da tavola.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — F. Bisleri concessionario — MILANO

VOLETE LA SALUTE?

Il Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico aperitivo, agisce sul sistema nervoso rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

Brunitore istantaneo

Udine 1895 — Tip. Marco Bardusco